

Scesa da un raggio mistico lunare,
tra una mesta canzon che si dilegua,
siccome un sogno ne la notte pura:
io ti saprò divinamente amare
o santa santa santa Creatura;
la fronte de' miei baci redimita
s'irradierà ne la novella vita.

E rivivrem la vita d'una volta...
ricordi il buon figliuolo adolescente?
Così sarà, Mamma, così... vedrai:
l'anima, bianca come quella volta...
i sogni, bianchi, che suaderai
ne li occhi co' tuoi baci, in su li albori...
Come ora... Ma tu fuggi!... Quanti fiori!...
